

Circ. n. 111/Fi/21 5076/Sn AI/sb

Milano, 23 marzo 2021

A tutti i Sindacati
PROVINCIALI - CIRCONDARIALI - COMUNALI

Ai Componenti del CONSIGLIO NAZIONALE
Loro indirizzi

e p.c. agli Associati SNAG - indirizzi e-mail

Oggetto: Prime novità Decreto Sostegni

Si riportano di seguito le prime novità in materia fiscale ed in particolare sul tema dei contributi a fondo perduto, che è uno dei provvedimenti più attesi.

CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO

Il Decreto prevede un contributo a fondo perduto a favore dei soggetti titolari di partita IVA, residenti o stabiliti in Italia, che svolgono attività di impresa, arte o professione.

➤ A CHI SPETTA

Il contributo spetta **a tutte le imprese con ricavi o compensi non superiori a 10 milioni** nel secondo periodo d'imposta antecedente a quello di entrata in vigore del Decreto, **qualora l'ammontare medio mensile di fatturato/corrispettivi del 2020 sia inferiore almeno del 30% rispetto all'ammontare medio mensile di fatturato/corrispettivi del 2019. A tal fine, rileva la data di effettuazione delle operazioni.**

Sono ammessi anche gli enti non commerciali, compresi quelli appartenenti al Terzo Settore e gli enti religiosi, relativamente all'attività commerciale da essi eventualmente svolta.

Il contributo **non** spetta:

- ai soggetti la cui attività risulti cessata alla data di entrata in vigore del Decreto;
- ai soggetti che hanno attivato la partita IVA dopo l'entrata in vigore del medesimo Decreto;
- allo Stato ed enti pubblici;
- agli intermediari finanziari e alle società di partecipazione.

➤ QUANTO SPETTA

L'importo del contributo a fondo perduto è calcolato applicando la seguente percentuale alla differenza tra l'ammontare medio mensile di fatturato/corrispettivi del 2020 e l'ammontare medio mensile di fatturato/corrispettivi del 2019:

FATTURATO	PERCENTUALE
Fino a €100.000	60%
Oltre €100.000 e fino a €400.000	50%
Oltre €400.000 e fino a €1.000.000	40%
Oltre €1.000.000 e fino a €5.000.000	30%
Oltre €5.000.000 e fino a €10.000.000	20%

Pag. 1 di 2

Per i soggetti che hanno attivato la Partita IVA dal 1° gennaio 2019, ai fini della media rilevano i mesi successivi a quello di attivazione della Partita IVA.

Il contributo in esame non rileva fiscalmente, ai fini di IRPEF, IRES ed IRAP.

➤ **LIMITI DEL CONTRIBUTO**

La normativa prevede i seguenti limiti di importo minimo e massimo:

IMPORTO MASSIMO	€150.000
IMPORTO MINIMO	€1.000 per le persone fisiche €2.000 per soggetti diversi dalle persone fisiche

➤ **COME RICHIEDERE IL CONTRIBUTO**

La procedura di richiesta del contributo è effettuata attraverso i canali telematici dell’Agenzia delle Entrate.

Con scelta irrevocabile, gli operatori economici possono chiedere, per l’intero importo spettante, l’erogazione del contributo o il riconoscimento di un credito d’imposta da utilizzare in compensazione tramite modello F24.

Per l’erogazione del contributo occorre presentare in via telematica un’apposita domanda all’Agenzia delle Entrate, nella quale si attesta il possesso dei requisiti richiesti (a tal fine ci si può avvalere di un intermediario abilitato, ex art. 3, comma 3, del D.P.R. 22 luglio 1998, n. 322).

L’istanza dev’essere presentata, a pena di decadenza, entro 60 giorni dalla data di avvio della relativa procedura telematica.

Seguirà un provvedimento dell’Agenzia delle Entrate per rendere operativa la citata procedura che fornirà anche ulteriori dettagli e chiarimenti circa le modalità di richiesta.

Per ulteriori informazioni vi consigliamo di consegnare o far visionare copia della presente comunicazione al vostro Commercialista e, a chi usufruisce dei servizi di contabilità della Confcommercio locale, di rivolgersi a quest’ultima.

Con l’occasione porgiamo i migliori saluti.

Il Presidente
(Innocenti Andrea)

